Comune di Masone

Città Metropolitana di Genova

COPIA

DELIBERAZIONE N. **94**
in data: **24-10-2018**

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: **APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROGETTO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE E DEL CONNESSO RAPPORTO PRELIMINARE DELLA V.A.S.**

L'anno **duemiladiciotto** addi **ventiquattro** del mese di **ottobre** alle ore **18:00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.
All'appello risultano:

Enrico Piccardo	Presente	Sindaco
Lorenza Ottonello	Presente	Vice Sindaco
Anna Carlini	Presente	Assessore
Fabio Ottonello	Assente	Assessore

Totale presenti **3**
Totale assenti **1**

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE Sig. **Rosalia Corbisiero** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Enrico Piccardo** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.

PREMESSO che sulla proposta della delibera:

- il responsabile del servizio interessato per quanto concerne la regolarità tecnica,

hanno espresso i pareri di competenza ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

PREMESSO

Che la formazione del Piano Urbanistico Comunale costituisce atto obbligatorio da parte dell'Amministrazione Comunale;

Che il Comune di Masone risulta dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 156 del 24.04.1998 e n.362 del 23.11.1998;

Che pertanto a termini della legge urbanistica regionale n.36/1997, il vigente Piano Regolatore Generale, ha ultimato il suo decennio di piena operatività, con conseguente obbligo per il Comune di dotarsi di un nuovo strumento di pianificazione urbanistica generale, che la stessa legge definisce Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.);

Che ai sensi della precitata legge regionale, l'inosservanza di tale obbligo comporta l'applicazione di significativi limiti alla attività di pianificazione ed alla attività urbanistico-edilizia a mente del Capo III bis della Legge Regionale 4/09/1997 n.36 nella sua vigente formulazione;

RICORDATO

Che l'attività avviata per la formazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale risale a molti anni or sono ed è passata attraverso un lungo periodo di elaborazione e confronto anche con la Comunità locale, ad opera delle diverse Amministrazioni che si sono succedute, in presenza di frequenti rielaborazioni del quadro legislativo e procedurale, che hanno comportato un periodico aggiornamento delle proposte di Piano che venivano via via predisposte, e dei loro contenuti formali;

Che, la struttura esterna incaricata in collaborazione con il competente Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica del Comune ha svolto interamente tutte le fasi di analisi delle diverse componenti territoriali volte alla costituzione del quadro conoscitivo, favorendo la partecipazione attiva di tutte le rappresentanze della Comunità locale, predisponendo altresì un compiuto schema del progetto di P.U.C. conformato secondo le modalità tecniche prevista dalla sopravvenuta L.R. 11/2015, i cui contenuti, sono stati oggetto di contributi propositivi sia di tipo privato che di rilevante interesse generale;

Che allo scopo di includere organicamente nel procedimento di elaborazione del PUC anche l'assolvimento del percorso relativo alla Valutazione Ambientale Strategica(VAS) di cui alla l.r. n.32/2012, come disposto dall'art.38, comma 1, della legge urbanistica regionale n.36/1997 e s.m., è stato predisposto, sulla base dello schema di Piano redatto, il relativo Rapporto Preliminare al fine dell'attivazione della fase di consultazione/scoping;

CONSIDERATO

Che lo Schema di progetto di Piano Urbanistico Comunale risulta approfondito nella sua impostazione generale e redatto già nella forma preliminare del progetto di Piano, utilizzando, anche se in via ancora non completa e definitiva, sia nella definizione della suddivisione del territorio in forme assimilabili agli Ambiti di Conservazione e di Riqualificazione, che negli indirizzi di disciplina nella forma di schede d'ambito, che infine nella quantificazione del carico urbanistico e nella individuazione dei servizi collettivi, le i riferimenti al Regolamento regionale n° 2/1997 e le forme tecniche indicate negli allegati alla D. G.R. n° 321 dell'11 maggio 2018;

Che la composizione dello Schema è volta a valorizzare tutte le risorse che il Comune possiede, mirando a costruire i propri obiettivi di settore in termini sinergici al disegno complessivo, dal consolidamento e la valorizzazione delle risorse ambientali, storico-culturali, escursionistiche di cui il territorio è ricco, al recupero in efficienza della rete dei servizi, alla conservazione attiva del territorio agricolo a costituire risorsa fondamentale per la salvaguardia del territorio dai dissesti , ed infine al rafforzamento ed alla qualificazione dell'articolazione delle dotazioni di pubblico servizio, tenendo nel debito conto i vincoli;

Che nel quadro delle prospettive assegnate ad ogni porzione del territorio Comunale, viene dato atto della presenza di specifici valori di tipo naturalistico, paesistico ed ambientale meritevoli di particolare tutela e che vengono adeguatamente considerati all'interno del Rapporto Preliminare;

Che relativamente al rapporto con il vigente P.T.C.P. lo Schema di progetto, assecondando gli indirizzi già presenti tende a migliorare la funzionalità del Capoluogo, da un lato consolidando stabilmente l'area urbana in termini di avvenuta saturazione del rapporto tra edificazione ed aree libere, individuando limitati margini di integrazione laddove tali integrazioni possono favorire la soluzione di esistenti problemi di accessibilità della più vasta area interessata, nel contempo limitando ulteriori consumi del suolo a soli fini edificatori nelle aree collinari al fine del corretto presidio delle aree insediate, con in mantenimento delle attività colturali tradizionali anche ai fini della difesa nei confronti del rischio dei dissesti idrogeologici e la conservazione di quegli elementi di modellazione del suolo e di ricchezza di vegetazione che sia nelle due valli del Verzulla e del rio Masone rappresentano un patrimonio singolare di grade valore ambientale e naturale;

Che in relazione all'avanzato stato della predisposizione del Piano, lo Schema seppur ancora al proprio livello di massima, provvede a suddividere già il territorio del Comune in parti assimilabili agli Ambiti di Conservazione e di Riqualificazione propri della Legge Urbanistica regionale specificando in apposite schede le caratteristiche essenziali della disciplina urbanistico-edilizia di cui si prevede l'applicazione;

Che in particolare lo Schema appare volto a conservare e salvaguardare il sistema dei valori naturalistici, ambientali presenti nella fascia più elevata del territorio, classificati come con sito di interesse comunitario facenti parte del Parco Regionale del Beigua o comunque facenti parte di Rete Natura ligure favorendo nel contempo la valorizzazione attraverso adeguate forme di buona conservazione e diffusione della conoscenza delle percorrenze escursionistiche e dei presidi storici, culturali e paesaggistici presenti, a costituire una rete che ne favorisca la fruizione turistica;

Che lo Schema del progetto di PUC, seppur ancora nella fase aperta alle modifiche ed alle integrazioni che potranno emergere nel corso della procedura di partecipazione/scoping che viene attivata provvede a definire correttamente il sistema delle infrastrutture e dei servizi pubblici, che hanno costituito preciso impegno negli anni dell'Amministrazione;

Che dal punto di vista del dimensionamento complessivo del Piano l'intenzionalità espressa di ridurre al minimo gli ulteriori consumi di suolo induce un ridotto carico urbanistico aggiuntivo rispetto alle condizioni attuali, in termini che la dotazione di servizi di standard previsti risulta largamente sufficiente rispetto ai minimi indicati dal D.M. del 2 aprile 1968;

DATO ATTO

Che gli atti costitutivi dello Schema di Piano e della Relazione Preliminare sono stati resi in disponibilità all'Amministrazione anche su supporto informatico, al fine della loro trasmissione alla Regione in qualità di autorità ambientale competente (art.38, comma 1, l.r. n.36/1997 e s.m.);

VISTO

La legge urbanistica regionale 4/09/1997 n.36 e s.m.;
La legge regionale n.16/2008 e s.m.;
La legge regionale n.32/2012 e s.m.;
Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico approvato con D.P.G.R. n.6 del 26 febbraio 1990 e s.m.;
Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio approvato con Decreto Legislativo n.42/2004 e s.m.;

RAVVISATA, per quanto sopra espresso, la competenza della Giunta Comunale per l'approvazione degli elaborati in parola, come previsto dall'art. 38 della Legge Regionale 36/97 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 e s.m.i;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

1) di **approvare** ai sensi e per gli effetti dell'art.38, comma 1 della legge urbanistica regionale n.36/1997 e s.m., lo schema di progetto di PUC ed il relativo rapporto preliminare, costituito, dai seguenti atti, elaborati e documenti:

- Schema di Piano_Relazione Generale_ag.pdf
- TAV 1 inquadramento.pdf
- TAV 2 uso del suolo.pdf
- TAV 3 ptcp insediativo.pdf
- TAV 4 VPB al PAI.pdf
- TAV 5 Vincoli DM 32 del 2004.pdf
- TAV 6 Vincoli Di carattere Naturalistico.pdf
- TAV 7 Il Sistema del verde nel territorio comunale.pdf
- TAV 8 esposizione dei versanti.pdf
- TAV 9 Classi di Acclività.pdf
- TAV 10 PTA.pdf
- TAV 11 Aree percorse dal fuoco e servizi a rete.pdf
- TAV 12 REL.pdf
- TAV 13 i Valori del Territorio.pdf
- TAV 14 Criticità del Territorio.pdf
- TAV 15 Lo schema di Piano.pdf
- TAV 16 PTCP insediativo su SP.pdf
- TAV 17 PTCP vegetazionale su SP.pdf
- TAV 18 PTCP geomorfologico su SP.pdf
- TAV 19 Vincoli Di carattere Naturalistico su SP.pdf
- TAV 20 Vincoli DM 32 del 2004 su SP.pdf
- TAV 21 Aree percorse dal fuoco e servizi a rete su SP.pdf
- TAV 22 VBP al PAI su SdP.pdf
- VAS_Rapporto preliminare _ag.pdf

2) di **dare mandato** al servizio Edilizia Privata ed Urbanistica del Comune affinché provveda alla trasmissione degli atti alla Regione in qualità di autorità ambientale competente ai fini dell'avvio della fase di consultazione di cui all'art. 8 della l.r. 32/2012 successive modificazioni e integrazioni.

3) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del Decreto Legislativo n.267/2000;

Delibera di G.C. N. 94 del 24-10-2018

P A R E R I P R E V E N T I V I

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Giuseppe Ottonello

Delibera di G.C. n. 94 del 24-10-2018

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Enrico Piccardo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Rosalia Corbisiero

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per quindici giorni consecutivi dal al ai sensi dell'art. 124 comma 1, del D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

X Viene Trasmessa in elenco in data odierna ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

- ❑ Viene comunicata al Prefetto ai sensi dell' art 135 comma 2 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Rosalia Corbisiero

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267:

- ❑ È stata dichiarata immediatamente eseguibile - art. 134 - comma 4° del D.Lgs 267/2000.

Addì, 24-10-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Rosalia Corbisiero

Per copia conforme all' originale per uso amministrativo.
Masone, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Rosalia Corbisiero